



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. VOLPI"
Via **OBERDAN SNC 04012 CISTERNA DI LATINA** ☎ **06/9699160** fax 06/96020226
✉ **LTIC838007@istruzione.it** Pec: **ltic838007@pec.istruzione.it**
Sito internet **www.icvolpi.gov.it**
COD. FISC. 80008560593

Oggetto: atto di indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2019/2020-2020/2021-2021/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la L. 107/2015, in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1 VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001

CONSIDERATI le priorità e dei traguardi, nonché gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione redatto ai sensi del DPR 80/2013

CONSIDERATO che si è in attesa dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015 e di eventuali modelli standard di POF triennale definiti a livello ministeriale

EMANA

le seguenti Linee di indirizzo valide come indicazioni di massima per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per gli aa.ss. 2019/2020- 2020/2021-2021/2022.

La validità dei contenuti del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR del LAZIO ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

PARTE PRIMA

ASPETTI GENERALI

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative vigenti. Gli indirizzi si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

PARTE SECONDA

I CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il piano deve mirare a:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

In quanto Istituto comprensivo di tre ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria di I grado) nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno individuati ed esplicitati obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale (dall'età di 3 anni, ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla Scuola secondaria di I grado).

LA MISSION DI ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "mission" di Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Qui si riporta, quale base di riflessione e di lavoro, una traccia articolata in 5 finalità strategiche:

1. successo scolastico di tutti gli studenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, mediante il consolidamento delle pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi), l'implementazione di nuove e l'attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro);
2. sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, con il consolidamento e l'implementazione del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva (anche attraverso la valorizzazione della Banca del tempo), incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia;
3. promozione del benessere psicologico e fisico degli alunni/studenti, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
4. promozione del benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, che opera in base ad un principio di qualità del servizio, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie);
5. miglioramento della comunicazione interna ed esterna e trasparenza.

Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'Istituto);

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni e dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 esplicherà:

- a) le macrovariabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curricolo d'Istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) rapporti scuola famiglia.

Nell'ambito in particolare dei punti si forniscono alcuni – non esaustivi - spunti:

- 1) curare una progettualità “in verticale”, con particolare attenzione ai progetti in continuità;
- 2) implementare i progetti di educazione musicale, manuale e teatrale fin dalla Scuola dell’Infanzia. In particolare, continuerà a essere curata la progettazione inerente la pratica musicale nella Scuola dell’Infanzia e primaria, pratica che sta valorizzando l’inclusione dell’Istituto nell’elenco delle scuole accreditate per l’attuazione del DM 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria);
- 3) aumentare le proposte di contatto e potenziamento delle lingue straniere (madrelingua Inglese e Francese) e recuperare/potenziare le competenze di base (Lingua Italiana e Matematica) fin dalla Scuola dell’Infanzia;
- 4) implementare le azioni volte all’acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza sociale e civile da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all’omofobia, alla xenofobia;
- 5) proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- 6) dovranno essere esplicitate le modalità con cui l’Istituto cura la continuità educativa e didattica (all’interno dell’Istituto e con gli ordini di Scuola inferiore e superiore) e l’orientamento, con attenzione speciale alla promozione negli alunni della coscienza delle proprie abilità, delle competenze e attitudini, della maturazione dell’autostima, per favorire la capacità di scelte personali in prospettiva futura e l’identificazione del proprio ruolo nella comunità;
- 7) per effetto del comma 57 della Legge, dovranno essere previste “azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56”. Tale istanza implica il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l’interattività, l’accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali, alla ricerca di soluzioni didattiche e organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell’insegnamento e del servizio.

Per quanto riguarda più nello specifico l’ampliamento dell’offerta formativa, è basilare che:

- ✓ le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;
- ✓ si preveda un’offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF
- ✓ in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2019-2022 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per perseguire la mission dell’Istituto.

Gli obiettivi prioritari da raggiungere sono i seguenti:

- ✓ rafforzamento delle competenze linguistiche,
- ✓ contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti
- ✓ potenziamento dell’Italiano come seconda lingua, anche mediante collaborazioni esterne
- ✓ rafforzamento delle competenze linguistiche (Italiano e Lingue comunitarie)
- ✓ rafforzamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche
- ✓ consolidamento cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà
- ✓ potenziamento educazione motoria e rafforzamento di uno stile di vita sano, educazione alimentare
- ✓ potenziamento competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network
- ✓ implementazione metodologie laboratoriali
- ✓ apertura al territorio
- ✓ sviluppo di attività di orientamento

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D’ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'Istituto, indicando, per ogni sede, l'organizzazione e la composizione delle classi, sulla base del quale possa poi emergere il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali, in considerazione anche delle caratteristiche strutturali e/o logistiche rilevanti delle stesse sedi.

FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà la consistenza numerica dei fabbisogni del personale d'Istituto, operando una distinzione tra: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali. A tale riguardo si comunicano gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, anche partecipando ai bandi PON per ottenere finanziamenti per la realizzazione degli obiettivi suindicati:

- potenziare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro con acquisto e implementazione della segnaletica;
- attivazione del laboratorio informatico nelle sedi dei plessi di Scuola primaria;
- dotazione di LIM in ogni aula;
- potenziamento della biblioteca didattica nelle sedi dei plessi di Scuola primaria;
- implementazione delle attrezzature presenti nelle palestre.

PIANO DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella sezione dedicata al piano di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 – 5.2 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.1 – 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV;

per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto promuove la crescita professionale di tutti i suoi operatori principalmente attraverso le iniziative di formazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporterà in modo sintetico le iniziative di formazione per il personale d'Istituto per il triennio di riferimento, con l'indicazione di un presunto cronogramma. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi:

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Didattica inclusiva
- La costruzione del curriculum verticale per competenze

- La certificazione delle competenze
- Gestione della classe e relazione docenti-studenti
- Uso consapevole di Internet eTic nella didattica
- Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro
- Regolamento Europeo 679/2016

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione e aggiornamento area "Amministrazione trasparente"
- Regolamento Europeo 679/2016

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Nunzia Malizia